

# Testimonianze

Volume 1

Capitolo 2

**BATTESIMI CON LO SPIRITO SANTO, LINGUE, INTERPRETAZIONI DELLE LINGUE,  
PROFEZIE**

A cura di  
Giacinto e Illuminato Butindaro

## INSEGNAMENTO BIBLICO

### Il battesimo con lo Spirito Santo è una esperienza successiva alla conversione

Dopo che un'anima si pente dei suoi peccati e si converte a Dio, ottenendo il perdono dei peccati e la salvezza eterna mediante la fede in Gesù Cristo; oltre che farsi immediatamente battezzare da un ministro del Vangelo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, battesimo questo che è la richiesta di una buona coscienza fatta a Dio (cfr. 1 Piet. 3:21) e che simboleggia il seppellimento del vecchio uomo e la resurrezione dell'uomo nuovo avvenuti in chi ha creduto (cfr. Rom. 6:3-4), egli deve pure desiderare fortemente di essere battezzato con lo Spirito Santo da Gesù Cristo, si perché questo è un battesimo che a differenza di quello in acqua è ministrato direttamente da Gesù Cristo secondo che è scritto: "Lui vi battezzerà con lo Spirito Santo" (Mar. 1:8). E inoltre mentre con il battesimo in acqua si richiede a Dio una buona coscienza (oltre che essere seppelliti nella morte di Cristo ed essere risuscitati in novità di vita, nel senso che il battesimo simboleggia queste due fasi che sono già avvenute alla conversione), con il battesimo con lo Spirito Santo si viene rivestiti di potenza dall'alto secondo che disse Gesù Cristo stesso, che è Colui che ministra questo battesimo: "Voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi" (Atti 1:8), ossia la potenza per testimoniare in questo mondo malvagio della grazia salutare di Dio manifestata in Cristo Gesù.

Questo battesimo fu sperimentato dai discepoli di Gesù Cristo il giorno della Pentecoste successivo alla sua ascensione in cielo alla destra del Padre, e quindi pochi giorni dopo che egli fu assunto in cielo perché la sua assunzione avvenne dopo quaranta giorni la sua resurrezione avvenuta durante la Pasqua giudaica e la Pentecoste cadeva cinquanta giorni dopo la Pasqua. Questo fu l'adempimento delle seguenti parole che sempre Gesù Cristo aveva pronunciato prima di essere assunto in cielo: "Voi sarete battezzati con lo Spirito Santo fra non molti giorni" (Atti 1:5).

Troviamo la narrazione di questo evento nel secondo capitolo del libro degli Atti: "E come il giorno della Pentecoste fu giunto, tutti erano insieme nel medesimo luogo. E di subito si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffiava, ed esso riempì tutta la casa dov'essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi. Or in Gerusalemme si trovavano di soggiorno dei Giudei, uomini religiosi d'ogni nazione di sotto il cielo. Ed essendosi fatto quel suono, la moltitudine si radunò e fu confusa, perché ciascuno li udiva parlare nel suo proprio linguaggio. E tutti stupivano e si maravigliavano, dicendo: Ecco, tutti costoro che parlano non son eglino Galilei? E com'è che li udiamo parlare ciascuno nel nostro proprio natio linguaggio? Noi Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia Cirenaica, e avventizi Romani, tanto Giudei che proseliti, Cretesi ed Arabi, li udiamo parlar delle cose grandi di Dio nelle nostre lingue. E tutti stupivano ed eran perplessi dicendosi l'uno all'altro: Che vuol esser questo? Ma altri, beffandosi, dicevano: Son pieni di vin dolce. Ma Pietro, levatosi in piè con gli undici, alzò la voce e parlò loro in questa maniera: Uomini giudei, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, siavi noto questo, e prestate orecchio alle mie parole. Perché costoro non sono ebbri, come voi supponete, poiché non è che la terza ora del giorno: ma questo è quel che fu detto per mezzo del profeta Gioele: E avverrà negli ultimi giorni, dice Iddio, che io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne; e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profeteranno, e i vostri giovani vedranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serventi, in quei giorni, spanderò del mio Spirito, e profeteranno. E farò prodigi su nel cielo, e segni giù sulla terra; sangue, e fuoco, e vapor di fumo. Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno, che è il giorno del Signore. Ed avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato" (Atti 2:1-21).

### Come si riceve il battesimo con lo Spirito

Questo battesimo si può ricevere sia tramite l'imposizione delle mani che senza, infatti nel libro degli Atti degli apostoli i circa centoventi a Gerusalemme e Cornelio e i suoi a Cesarea lo ricevettero senza l'imposizione delle mani di nessuno (cfr. Atti 2:1-4; 10:44-46; 11:15); mentre i credenti di Samaria (cfr. Atti 8:14-17), i circa dodici discepoli ad Efeso come anche l'apostolo Paolo lo ricevettero tramite l'imposizione delle mani (cfr. Atti 19:6; 9:17).

## Le lingue e l'interpretazione

Come abbiamo visto poco fa, il battesimo con lo Spirito Santo sperimentato dai discepoli il giorno della Pentecoste fu un riempimento di Spirito Santo, riempimento che fu immediatamente accompagnato da un parlare in lingue straniere a loro sconosciute. Fenomeno questo predetto da Gesù Cristo quando disse a proposito dei segni che accompagneranno coloro che avranno creduto "nel mio nome .... parleranno in lingue nuove" (Mar. 16:17). E fenomeno questo che accompagnò anche altri battesimi con lo Spirito Santo registrati nel libro degli Atti (non in tutti gli altri battesimi con lo Spirito Santo registrati viene menzionato il fenomeno del parlare in lingue, ma questo solo perché Dio non volle che fosse scritto proprio in tutti i casi e non perché non si verificò in tutti i casi), che sono quello della casa di Cornelio secondo che è scritto: "Mentre Pietro parlava così, lo Spirito Santo cadde su tutti coloro che udivano la Parola. E tutti i credenti circoncisi che erano venuti con Pietro, rimasero stupiti che il dono dello Spirito Santo fosse sparso anche sui Gentili; poiché li udivano parlare in altre lingue, e magnificare Iddio" (Atti 10:44-46); e il caso dei circa dodici discepoli di Efeso secondo che è scritto: "Udito questo, furon battezzati nel nome del Signor Gesù; e dopo che Paolo ebbe loro imposto le mani, lo Spirito Santo scese su loro, e parlavano in altre lingue, e profetizzavano. Erano, in tutto, circa dodici uomini" (Atti 19:5-7).

Il parlare in altre lingue quindi è, in base all'insegnamento biblico, il segno esteriore che caratterizza o che evidenzia il battesimo con lo Spirito Santo.

Riguardo al parlare in altre lingue va però precisato che mentre tutti coloro che sperimentano il battesimo con lo Spirito Santo parlano in lingue, non tutti hanno il dono della diversità delle lingue perché questo è la capacità data dallo Spirito Santo solo ad alcuni credenti di parlare più lingue straniere e non una sola (cfr. 1 Cor. 12:10). Ecco perché Paolo dice ai santi di Corinto: "Parlan tutti in altre lingue?" (1 Cor. 12:30).

Il parlare in lingue è un parlare rivolto a Dio perché Paolo dice: "Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno l'intende, ma in ispirito proferisce misteri" (1 Cor. 14:2).

Questi misteri possono consistere in preghiere rivolte a Dio in favore dei santi: "Parimente ancora, lo Spirito sovviene alla nostra debolezza; perché noi non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; e Colui che investiga i cuori conosce qual sia il sentimento dello Spirito, perché esso intercede per i santi secondo Iddio" (Rom. 8:26-27); in cantici e ringraziamenti rivolti a Dio perché Paolo dice: "Che dunque? Io pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; salmeggerò con lo spirito, ma salmeggerò anche con l'intelligenza. Altrimenti, se tu benedici Iddio soltanto con lo spirito, come potrà colui che occupa il posto del semplice uditore dire 'Amen' al tuo rendimento di grazie, poiché non sa quel che tu dici? Quanto a te, certo, tu fai un bel ringraziamento; ma l'altro non è edificato" (1 Cor. 14:15-17).

Questo parlare in lingue in certe occasioni viene compreso da persone presenti che non sono ancora dei Cristiani, in altre parole avviene la stessa cosa che avvenne il giorno della Pentecoste a Gerusalemme. E naturalmente il fatto che coloro che parlano in altre lingue non abbiano imparato presso nessuna scuola la lingua straniera che parlano per lo Spirito, suscita grande meraviglia in quegli uditori che li ascoltano parlare. In questo caso il parlare in lingue serve di segno per i non credenti (cfr. 1 Cor. 14:22). E in certi casi questa meraviglia porta la persona che ha udito esterrefatto parlare nella lingua del suo paese a convertirsi al Signore. Il giorno della Pentecoste i Giudei che erano di soggiorno a Gerusalemme, quando si riunirono presso il luogo dove i circa centoventi discepoli parlavano in altre lingue, rimasero meravigliati nel sentire quei Galilei parlare delle cose grandi di Dio nelle loro lingue native, e dopo che Pietro parlò loro, molti di loro si convertirono (cfr. Atti 2:5-41).

Ci sono poi casi in cui il parlare in altra lingua viene inteso anche da certi credenti, ma non perché hanno imparato quella lingua a scuola o perché è la lingua del loro paese, ma perché hanno ricevuto dallo Spirito Santo il dono dell'interpretazione delle lingue (cfr. 1 Cor. 12:10). In questo caso il credente che ha questo dono sarà in grado di interpretare per la chiesa riunita il parlare straniero, interpretazione che sarà di edificazione alla chiesa secondo che è scritto: "Or io ben vorrei che tutti parlaste in altre lingue; ma molto più che profetaste; chi profetizza è superiore a chi parla in altre lingue, a meno ch'egli interpreti, affinché la chiesa ne riceva edificazione" (1 Cor. 14:5). La Chiesa sarà edificata nel sentire in una lingua conosciuta quella preghiera o quel cantico pronunciato per lo Spirito in una lingua sconosciuta, e potrà dire: 'Amen!'

Quando la chiesa è riunita, se c'è chi parla in altra lingua devono essere due o tre al più a parlare in altra lingua, e uno dopo l'altro, e uno deve interpretare. Se non c'è chi interpreta però, essi si devono tacere e parlare a se stessi e a Dio (cfr. 1 Cor. 14:27-28).

Chi parla in altra lingua deve pregare di potere interpretare (cfr. 1 Cor. 14:13).

Il parlare in altra lingua non va impedito (cfr. 1 Cor. 14:39).

## Il dono di profezia

Per ciò che concerne il dono di profezia, esso è un dono dello Spirito Santo mediante il quale chi lo possiede, quando vuole lo Spirito, "parla agli uomini un linguaggio di edificazione, di esortazione e di consolazione" (1 Cor. 14:3). E' un dono che possiedono tutti coloro che hanno il ministero di profeta, ma da solo non rende profeti perché oltre al

dono di profezia il profeta ha anche dei doni di rivelazione (dono di parola di sapienza, dono di parola di conoscenza, discernimento degli spiriti).

Nella Scrittura abbiamo molti esempi di profezie, ecco alcune di queste profezie.

Isaia, profeta di Dio, mediante lo Spirito, (in profezia) proferì agli uomini queste parole di edificazione: "Porgete orecchio, e date ascolto alla mia voce! State attenti, e ascoltate la mia parola! L'agricoltore ara egli sempre per seminare? Rompe ed erpica egli sempre la sua terra? Quando ne ha appianata la superficie, non vi semina egli l'aneto, non vi sparge il comino, non vi mette il frumento a solchi, l'orzo nel luogo designato, e il farro entro i limiti ad esso assegnati? Il suo Dio gli insegna la regola da seguire e l'ammaestra. L'aneto non si trebbia con la trebbia, nè si fa passar sul comino la ruota del carro; ma l'aneto si batte col bastone, e il comino con la verga. Si trebbia il grano; nondimeno, non lo si trebbia sempre; vi si fan passare sopra la ruota del carro ed i cavalli, ma non si schiaccia. Anche questo procede dall'Eterno degli eserciti; maravigliosi sono i suoi disegni, grande è la sua sapienza" (Is. 28:23-29).

Un esempio di linguaggio di esortazione proferito mediante il dono di profezia è questo: "O trasgressori, rientrate in voi stessi!... L'Eterno degli eserciti, quello, santificate! Sia lui quello che temete e paventate!... Lavatevi, purificatevi, togliete d'innanzi agli occhi miei la malvagità delle vostre azioni; cessate dal fare il male; imparate a fare il bene; cercate la giustizia, rialzate l'oppresso, fate ragione all'orfano, difendete la causa della vedova!" (Is. 46:8; 8:13; 1:16,17).

Un esempio di linguaggio di consolazione proferito in profezia è questo: "Io, io son colui che vi consola; chi sei tu che tu temi l'uomo che deve morire, e il figliuol dell'uomo che passerà com'erba?... Ascoltatemi, o voi che conoscete la giustizia, o popolo che hai nel cuore la mia legge! Non temete l'obbrobrio degli uomini, nè siate sgomenti per i loro oltraggi. Poiché la tignola li divorerà come un vestito, e la tarma li roderà come la lana... Non temere, perchè io t'ho riscattato, t'ho chiamato per nome; tu sei mio! Quando passerai per delle acque, io sarò teo; quando traverserai dei fiumi, non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non ne sarai arso, e la fiamma non ti consumerà" (Is. 51:12; 51:7,8; 43:1,2).

Il dono di profezia è il dono che Paolo esorta a bramare prima di tutti gli altri: "Procacciate la carità, non lasciando però di ricercare i doni spirituali, e principalmente il dono di profezia" (1 Cor. 14:1).

Quando si manifesta il dono di profezia non c'è una predizione di uno specifico evento futuro (la nascita di qualcuno, la morte di qualcuno, una guerra, un terremoto, ecc.), perchè come vedremo quest'ultima viene data con il dono di parola di sapienza.

## **L'utilità del battesimo con lo Spirito Santo, del parlare in lingue, dell'interpretazione e della profezia**

E' evidente da quello che si apprende dalla Scrittura che il battesimo con lo Spirito Santo, il parlare in altra lingua, l'interpretazione del parlare in altra lingua e la profezia sono tutte manifestazioni spirituali utili ai santi. Non potrebbe essere altrimenti, dato che procedono da Dio che "ha fatto ogni cosa per uno scopo" (Prov. 16:4) e la manifestazione dello Spirito è data per l'utile comune (cfr. 1 Cor. 12:7). Ho già fatto capire la loro utilità ma voglio soffermarmi ancora su di essa.

In merito al battesimo con lo Spirito Santo esso conferisce potenza al credente perchè egli viene rivestito di potenza dall'alto. E questo lo si capisce considerando l'effetto che ebbe il battesimo con lo Spirito Santo sui discepoli del Signore il giorno della Pentecoste. Si veda il loro coraggio e la loro franchezza nel testimoniare del Vangelo di Dio in mezzo alla persecuzione dopo quel giorno per capire quanto utile sia il battesimo con lo Spirito Santo.

Il parlare in altra lingua è utile all'edificazione del credente che parla in altra lingua. "Chi parla in altra lingua edifica se stesso" (1 Cor. 14:4), dice Paolo, quindi mediante questa manifestazione il credente si sente ricaricato spiritualmente anche se non intende quello che dice per lo Spirito. Ora, chi è quel credente che non vuole edificare se stesso? Credo che non ci sia. E poi chi parla in altra lingua prega Dio per dei fratelli in altra lingua, nel senso che intercede per i santi mediante lo Spirito Santo, ed anche questo è una cosa utile perchè un fratello viene da Dio messo in grado di pregare per qualcuno che non conosce per dei bisogni che non conosce. In altre parole egli viene messo in grado di fare qualcosa che umanamente è impossibile a motivo della limitata conoscenza umana. E la stessa utilità ce l'ha anche il cantare in altra lingua e il rendere grazie in altra lingua, prima di tutto perchè Dio prende piacere nelle lodi e nelle azioni di grazie che gli vengono rivolte, e poi perchè in questo caso si tratta di cantici e di azioni di grazie proferiti non basandoci sulla nostra intelligenza e sulla nostra conoscenza, ma sospinti dallo Spirito e quindi siamo certi che essi sono pienamente ispirati. Ovviamente affinché la Chiesa ne riceva utilità dal parlare in altra lingua, esso ha bisogno di essere interpretato; solo allora infatti essa potrà intenderlo e dire: 'Amen' e rimanere edificata. Ecco allora l'utilità del dono dell'interpretazione delle lingue. Ma basta considerare che mediante questo dono lo Spirito dà di intendere quello che lo Spirito ha detto in favore di un fratello a noi sconosciuto che magari si trova in chissà quale bisogno a noi sconosciuto, per capire la sua utilità.

Riguardo al parlare in altra lingua occorre poi dire che esso può contribuire alla conversione degli increduli, perchè le lingue servono di segno per i non credenti (cfr. 1 Cor. 14:22), nel senso che gli mostrano o fanno capire che Dio è

con noi e opera in maniera tremenda e li attraggono a Cristo. Questo avviene quando il non credente riconosce che chi sta parlando in altra lingua sta parlando in una lingua a lui sconosciuta senza conoscerla.

Per ciò che concerne la profezia, essa consola, edifica, esorta; fa quindi delle cose di cui c'è bisogno nella chiesa. C'è di più essa rivela i pensieri nascosti nel cuore dell'uomo infatti Paolo dice ai santi di Corinto: "Ma se tutti profetizzano, ed entra qualche non credente o qualche estraneo, egli è convinto da tutti, è scrutato da tutti, i segreti del suo cuore son palesati; e così, gettandosi giù con la faccia a terra, adorerà Dio, proclamando che Dio è veramente fra voi" (1 Cor. 14:24-25). Quindi tramite questo dono viene esaltato Dio e si possono convertire degli increduli.

## Le falsificazioni

In mezzo alla Chiesa di Dio esistono anche falsi battesimi con lo Spirito Santo e quindi falsi parlare in lingue, come anche esistono false interpretazioni e false profezie. Come riconoscere queste mistificazioni?

Per ciò che riguarda il falso battesimo con lo Spirito Santo con il relativo falso parlare in lingue, esso si riconosce dal fatto che chi dice di averlo ricevuto non ha ricevuto alcuna potenza dall'alto. Il battesimo con lo Spirito Santo infatti conferisce potenza al credente, cosa che ovviamente un battesimo inventato non può fare. Ma c'è anche un'altra maniera per riconoscerlo, infatti dato che il parlare in lingue in questo caso è frutto della propria astuzia o immaginazione, questo parlare non costituisce un vero linguaggio in una lingua sconosciuta, ma semplicemente un cumulo di sillabe e parole messe assieme alla rinfusa per dare l'impressione a chi ascolta che si tratta di una vera lingua straniera. E poi mancano i sospiri ineffabili di cui parla Paolo ai santi di Roma, e che contraddistinguono il pregare in altra lingua.

Per ciò che concerne le false interpretazioni, esse si possono riconoscere dal fatto che non costituiscono un parlare rivolto a Dio, come una preghiera, un cantico o un rendimento di grazie, ma un parlare rivolto agli uomini cosa che non può essere perchè chi parla in altra lingua non parla agli uomini ma a Dio (cfr. 1 Cor. 14:1) e di conseguenza anche l'interpretazione deve essere rivolta a Dio. Un'altra maniera per riconoscerle è quello di andare a interpellare chi ha proferito questi 'messaggi rivolti agli uomini' domandandogli come faccia a interpretare le lingue. Io so che la risposta in taluni casi è pressappoco la seguente: 'Io vedo quale sia il problema che c'è nella chiesa e mi oriento di conseguenza'!!!, o 'Anche se non ho inteso quello che è stato detto in altra lingua, l'importante è che io non dica nulla che sia fuori dottrina'!!! Da queste risposte si può tranquillamente evincere che chi pretende di interpretare non possiede il dono dell'interpretazione delle lingue. Questi 'cosiddetti messaggi in lingue' quindi sono delle manifestazioni che vengono all'occorrenza inventate.

Le false profezie si possono riconoscere dal fatto che consolano qualcuno quando costui non ha bisogno di consolazione ma di una severa riprensione (lo Spirito Santo riprende i dissoluti e non li consola); riprendono qualcuno invece quando costui ha bisogno di una consolazione. Per esempio, se un fratello dice in comunità che dato che occorre santificarsi è bene astenersi dall'andare al mare a mettersi mezzi nudi, dal guardare l'immondizia che viene trasmessa alla televisione, e viene perseguitato da certi credenti carnali e qualcuno di questi in profezia lo 'riprende' accusandolo di gettare scompiglio nella chiesa o di dire falsità, quella è una falsa profezia. Lo Spirito Santo infatti attesta che queste cose sono cose da cui i santi si devono astenere e non può riprendere chi le riprova. Un altro caso simile può essere quello di una profezia che incoraggia un credente chiamato dal Signore quando era divorziato a risposarsi. In questo caso la profezia è falsa perchè il credente viene incoraggiato a fare una cosa che si oppone alla sana dottrina, essendo che lui non può risposarsi fino a che vive sua moglie. Ogni qualvolta la profezia si oppone all'insegnamento biblico, essa è falsa perchè lo Spirito Santo che è la verità (cfr. 1 Giov. 5:6) non può andare contro la Parola di Dio che è verità (cfr. Giov. 17:17). In questo caso dunque la profezia non è proferita dallo Spirito Santo ma da qualche altro spirito. Se invece lo spirito che parla tramite il credente quando egli profetizza è lo stesso spirito (ossia lo Spirito Santo) che parlò tramite Gesù Cristo e tramite i profeti e gli apostoli e sospinse quest'ultimi a scrivere i libri della Bibbia non può che confermare quello che essi hanno detto e scritto e la profezia sarà conforme a verità. Una delle maniere quindi per discernere le false profezie dalle vere è quella di esaminarle mediante la Scrittura. Dunque, fratelli, badate a voi stessi, e oltre a non inventarvi nulla studiatevi di smascherare le falsità che vengono spacciate per verità in mezzo al popolo di Dio.

## Alcune parole di esortazione

Fratello nel Signore, se hai già ricevuto il battesimo con lo Spirito Santo, ti esorto a continuare a credere di avere ricevuto l'adempimento della promessa del Salvatore, che questo battesimo, accompagnato dal parlare in lingue, è scritturale; e persevera nel parlare in lingue. Non ti lasciare turbare da alcuni credenti che con i loro vani ragionamenti hanno annullato questa parte del consiglio di Dio dicendo che questo battesimo non è più accompagnato dal parlare in lingue, e che si riceve alla nuova nascita e non dopo essere nati di nuovo. Sappi che tu non hai accettato una strana dottrina, che non ti sei inventato nulla, che non sei caduta vittima di un inganno satanico, che non ti sei lasciato ingannare da spiriti maligni; ma hai accettato per fede, nella semplicità del tuo cuore, una dottrina che fa parte delle dottrine bibliche, ed hai sperimentato il rivestimento di potenza di cui parlò il Signore

Gesù prima di essere assunto in cielo. Chi è stato sedotto da vani ragionamenti sono proprio coloro che negano il battesimo con lo Spirito Santo quale esperienza successiva alla nuova nascita, sappilo per certo questo. Costoro senza rendersene conto, nella loro ignoranza della Parola di Dio e della potenza di Dio, parlano stoltamente, arrivando a definire posseduto o comunque influenzato da potenze demoniache chi parla in lingue per lo Spirito; porteranno la pena della loro incredulità e della loro stoltezza. Il Cristianesimo di costoro, che in certi casi sono savi secondo il mondo e abili parlatori, è un Cristianesimo privo di potenza, essi negano la potenza di Dio perchè negano quel battesimo tramite il quale si viene rivestiti di potenza dall'alto. Ah! quanti sono numerosi costoro!! Quanto danno continuano a fare in mezzo al popolo di Dio! Ma grazie siano rese a Cristo Gesù perchè Lui non si è fermato di mandare ad effetto la sua parola ed ancora oggi battezza con lo Spirito Santo. Egli ancora oggi dimostra che non c'è consiglio e nè intelligenza che valga contro di Lui. Nessuno lo può fermare, e nessuno lo fermerà! Se invece non hai ancora ricevuto questo battesimo, allora domandalo a Dio perchè Lui ha promesso di concederlo a coloro che glielo chiedono secondo che è scritto: "Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figliuoli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo domandano!" (Luca 11:13). Se poi tu desideri il dono della diversità delle lingue, quello dell'interpretazione e il dono di profezia, non devi fare altro che bramarli con un cuore puro. Conduciti in maniera degna del Vangelo, sii giusto, sincero, fedele a Dio, e continua a bramare anche questi doni. Certo lo Spirito Santo distribuisce i suoi doni in base alla volontà di Dio, per cui io non ti posso assicurare che riceverai tutti i doni che desideri, certamente però riceverai quelli che rientrano nella volontà di Dio per te, tra questi doni di parola.

Mi rivolgo a voi adesso, credenti che non accettate queste manifestazioni come manifestazioni provenienti da Dio con un fondamento biblico per i nostri giorni: vi esorto a smettere di parlare stoltamente sia contro il battesimo con lo Spirito Santo, che contro le lingue, che contro le interpretazioni e contro le profezie. E' ora che smettiate di insegnare queste vostre dottrine false che non fanno altro che tenere lontano sia voi che altri dalla potenza di Dio. Volete che Dio vi mostri personalmente che le cose stanno come vi sto dicendo io? Bene, allora mettetevi in preghiera, magari accompagnando la preghiera con il digiuno, chiedendo a Dio in Cristo Gesù di confermarvi se questo battesimo con lo Spirito Santo è accompagnato dal parlare in lingue, e vedrete che il Signore non mancherà di confermarvelo, come anche vi confermerà che lo Spirito Santo ancora oggi distribuisce il dono della diversità delle lingue, dell'interpretazione delle lingue e il dono di profezia, e sarete così liberati da questo laccio in cui siete caduti. Non indugiate a farlo, e ne avrete del bene.

Giacinto Butindaro

## TESTIMONIANZE

### Come il Signore mi ha battezzato con lo Spirito Santo

*Illuminato Butindaro racconta come il Signore, rispondendo ad un suo ardente desiderio, lo ha rivestito di potenza dall'alto secondo la promessa del nostro Signore Gesù Cristo.*

Dopo che ho creduto nel Signore sono stato battezzato in acqua nel lago Maggiore in Svizzera il 16 settembre 1984. Nel mio cuore vi era il desiderio di essere battezzato con lo Spirito Santo con il segno del parlare in altre lingue così come avvenne ai discepoli il giorno della Pentecoste, pregavo Dio del continuo, leggendo le varie testimonianze di fratelli che avevano già ricevuto lo Spirito il desiderio aumentava d'intensità, volevo che fosse un'esperienza genuina, niente falsità niente immaginazione volevo che il Signore mi rivestisse di potenza e pregavo pregavo senza stancarmi con fede senza dubitare nella promessa del Padre. Così' fratelli quella sera del 4 maggio del 1985 a Lugano era sabato sera, una sorella con oltre 70 anni d'età la sorella Pauline Pharam (parente di Charles Pharam) m'impose le mani affinché io ricevessi lo Spirito Santo, dopo che pregò la mia bocca s'aprì e parlai in altra lingua secondo che lo Spirito mi dava di esprimermi. Alleluia!

Mi feci avanti quella sera dopo che la sorella aveva detto che se c'era qualcuno che voleva ricevere lo Spirito di farsi avanti e lei avrebbe pregato e io che fino a quel momento avevo desiderato e pregato non esitai, la mano del Signore mi sospinse avanti era Lui che guidava i miei passi, la pace di Dio regnava nel mio cuore ed una certezza assoluta avevo che il Signore avrebbe mantenuto la sua parola. Gloria al Nome del Signore! Fu come un fiume che inondava la terra arida e piangevo piangevo di gioia e mi ricordo una sorella mi disse perchè piangi? E io dissi perchè il Signore è fedele! Alleluia! Parlai in altra lingua, una lingua a me sconosciuta e mentre parlavo mi sentivo edificato interiormente in modo meraviglioso, e così in seguito è stato sempre così poichè come dice l'apostolo Paolo chi parla in altra lingua edifica se stesso. Abbracciavo i fratelli e dicevo loro Il Signore è fedele, il Signore è grande, fui ripieno di Spirito Santo, il Signore m'inondò con la sua presenza e ora dopo anni sono qua per dirvi a voi ed anche a me stesso non ci stanchiamo di pregare, non è invano che noi cerchiamo il Signore, a suo tempo Egli si leverà in favore dei suoi servitori, aprirà la sua mano e ci sazierà.

Preghiamo dunque affinché il Signore visiti l'Italia e salvi i nostri connazionali, sì il deserto fiorirà, Dio spanderà il suo Spirito sopra quelli che glielo domandano, la terra germoglierà e darà il suo frutto e Dio sarà glorificato e la sua chiesa edificata, Egli ci rallegrerà col suo operare. Amen!

Illuminato Butindaro

## Battezzata con lo Spirito Santo

*Agnes N. Ozman racconta come il Signore la riempì di Spirito Santo*

'Nella veglia notturna noi avemmo un servizio [di culto] benedetto, pregando che la benedizione di Dio potesse riposare su di noi giacché era arrivato il nuovo anno. Durante il primo giorno del 1901 la presenza del Signore era con noi in una maniera notevole acquistando i nostri cuori affinché aspettassero da Lui cose ancora più grandi. Uno spirito di preghiera era su di noi la sera. Erano quasi le undici di sera di questo primo giorno di Gennaio quando mi venne in cuore di domandare che mi si imponessero le mani affinché potessi ricevere il dono dello Spirito Santo. Come mi furono imposte le mani sulla mia testa, lo Spirito Santo cadde su di me e io cominciai a parlare in lingue, glorificando Dio. Parlai diverse lingue. Era come se dal mio essere interiore stavano provenendo fiumi di acqua viva'

Testimonianza tratta da: Nils Bloch-Hoell, *The Pentecostal Movement*, pag. 23

## Una manifestazione della potenza di Dio

*T. B. Barratt, un ministro della Chiesa Metodista norvegese, racconta come fu battezzato con lo Spirito Santo*

'..... Non c'erano molte persone alla riunione serale, ma la potenza di Dio si manifestò potentemente. Domandai al conduttore dell'incontro, un po' prima della mezzanotte, di impormi le mani e pregare per me. Immediatamente la potenza di Dio cominciò ad operare sia nel mio corpo che nel mio spirito.

Ero come Daniele, senza forze sotto il tocco Divino (Dan. 10,8), e mi dovetti adagiare sul tavolo sulla piattaforma, dove stavo seduto, e scivolai sul pavimento. Ancora una volta i miei organi vocali cominciarono a muoversi, ma non si sentì nessuna voce. Domandai ad un fratello, un Norvegese che mi aveva spesso sentito predicare in Christiania (Oslo), e alla moglie del dottore, di pregare per me ancora una volta.

'Prova a parlare', disse il Norvegese. Ma io risposi, che 'se il Signore poteva parlare tramite un essere umano Egli doveva farmi parlare tramite il Suo Spirito! Non ci doveva essere nessun inganno in questa cosa!'

Mentre essi stavano pregando, la moglie del dottore vide *Una Corona di Fuoco* sopra la mia testa e *Una lingua spaccata in due [a cloven tongue]* come di *Fuoco* di fronte alla corona. Confronta Atti 2,3-4. Il fratello proveniente dalla Norvegia vide una luce soprannaturale rossa molto forte. Nello stesso momento il mio essere fu riempito di luce e di una potenza indescrivibile, e cominciai a parlare in una lingua straniera più forte che potevo. Per molto tempo rimasi sdraiato sulla mia schiena sul pavimento parlando, dopodiché mi spostavo intorno sulle mie ginocchia [*i was moving about on my knees*] tenendo i miei occhi chiusi. Questo andò avanti per un po', poi alla fine mi sedetti su una sedia, e tutto il tempo parlai in diverse lingue (1 Corinzi 12.10) con un breve intervallo nel mezzo.

Quando parlavo alcune delle lingue c'era un dolore [*aching*] nelle mie corde vocali. Sono sicuro che parlai sette o otto lingue differenti. Esse erano chiare, limpide, e le posizioni differenti della lingua, e i toni differenti della voce, e gli accenti differenti, mi fecero capire come le lingue fossero differenti, una dall'altra. (Ora, mentre io sto scrivendo questo lo Spirito opera sulle mie corde vocali e devo cantare.) La cosa più bella di tutte fu *il cantare* – quando l'ispirazione raggiunse il suo culmine io scoppiai in un meraviglioso assolo baritono [*baritone solo*]. Io non avevo mai sentito il tono prima di allora, e non compresi le parole ma era una lingua molto bella, così armoniosa e facile da pronunciare.

Coloro che erano presenti e ascoltarono il tutto, dissero che la mia voce era completamente cambiata. Io non dimenticherò mai quanto sembrava [*sounded*] bello e puro il cantare. Mi parve che il ritmo nei versi e nei cori, era il più perfetto che può essere. Dopo quella volta, cantai dei cantici alcune volte, ed oggi lo Spirito ha costantemente cantato tramite me in una lingua straniera. Ho detto un poema dopo l'altro, poemi che mi sono stati dati istantaneamente dallo Spirito. Ora io sto chiedendo al Signore di darmi l'interpretazione delle lingue che parlo.

Questo durò fino alle quattro circa di mattina. Fino alle tre furono presenti nove persone che possono testimoniare la veracità di ogni parola che ho scritto, ed alcune di loro rimasero fino alle quattro.

(Fatto avvenuto a New York il 15 Novembre 1906)

Testimonianza tratta da: Nils Bloch-Hoell, *The Pentecostal Movement*, pag. 134-135

## Quattro giorni che cambiarono una vita

*Come Smith Wigglesworth, famoso evangelista inglese (1859-1947) ricordato per le numerose guarigioni avvenute nelle sue riunioni, fu battezzato con lo Spirito Santo*

‘Mentre Smith Wigglesworth prendeva il treno per Sunderland, non sapeva ancora di questi importanti sviluppi. La sua missione di via Bowland stava sperimentando delle benedizioni spirituali più delle altre chiese vicine. Molte guarigioni avvenivano attraverso il suo ministero e c’era maggiore potenza nel suo evangelismo personale, ma Smith non era soddisfatto completamente. Nonostante riconoscesse di essere stato battezzato nello Spirito Santo (secondo gli insegnamenti dati al convegno di Keswick), quando si trovava sulla piattaforma dell’uditorio della sua missione, continuava a balbettare e lasciava sempre predicare Polly. Ma poiché aveva saputo che a Sunderland le persone parlavano in lingue, come agli inizi del Cristianesimo, non poteva rimanere tranquillo fino a quando non avesse constatato tutto di persona.

Giunto a destinazione, fu ricevuto da due vecchi membri della sua missione di Bradford, che ora vivevano a Sunderland. Senza perdere tempo, lo misero in guardia contro le riunioni della Chiesa di Tutti i Santi, poiché ritenevano che fossero eretiche e contrarie alla Scrittura.

Senza esserne impressionato, Smith e il suo compagno di viaggio decisero di assistere alla riunione di preghiera di Mr. Boddy. E fu così che il 25 ottobre, giusto un mese dopo la visita di T. B. Barrat, Wigglesworth si trovò nella sala della Chiesa Parrocchiale di Tutti i Santi a Monkwearmouth.

Le benedizioni di Dio si erano già manifestate a Bradford, infatti alla vigilia della partenza di Wigglesworth per Sunderland, molta gente era caduta prostrata sul pavimento, sotto la potenza di Dio.

In confronto a ciò, le riunioni della chiesa di Tutti i Santi erano ‘povere’.. Smith iniziò a chiedersi perché mai era venuto, quella comunità non aveva più potenza della sua missione in via Bowland. Era dispiaciuto, ma anche affamato di Dio. E lui sapeva che Dio teneva presente la sua fame spirituale, benchè fosse frainteso dagli altri alle ‘riunioni di attesa’. Una caratteristica di queste prime riunioni pentecostali, fu il ‘tempo di testimonianza’, simile alle riunioni di insegnamento dei metodisti che Smith aveva frequentato anni addietro.

Durante uno di questi incontri, un uomo impressionò Wigglesworth quando testimoniò di avere parlato in lingue, dopo aver atteso per tre settimane. Smith, non abituato alle norme di cortesia, esclamò: ‘Fà sentire quelle lingue. E’ per questo che sono venuto. Fà sentire’. ‘Quando sarai battezzato nello Spirito Santo tu stesso parlerai in lingue’ gli fu risposto.

Tutto ciò che Smith Wigglesworth faceva, lo faceva sul serio. Lui cercò Dio di più, con tutto il suo cuore. La mattina seguente, alle sette, si recò alla riunione di preghiera dell’Esercito della Salvezza. Per tre volte fu gettato a terra dalla potenza di Dio. Avendo vergogna di quanto gli stava accadendo e per paura di essere frainteso, in qualche modo cercava di controllare se stesso sedendosi di nuovo, inginocchiandosi e pregando. Wigglesworth, ebbe un’esperienza simile a quella descritta in Daniele 10. Ardendo nello Spirito, continuò per tutto il giorno, attendendo un’opera ancora più potente.

Partecipò alla Santa Cena e poi ad una ‘riunione di attesa’, preparata per coloro che cercavano il battesimo pentecostale. La sua fame per Dio continuò a crescere, e rimase in preghiera per tutto il lunedì 27 ottobre. Alle undici circa del martedì, mentre era in ginocchio nel vicariato, ‘... il fuoco cadde e bruciò in me fino a che lo Spirito Santo mi rivelò assoluta purezza davanti a Dio .... tutto il mio essere divenne pieno di luce e di una Santa Presenza e in questa rivelazione io vidi una croce vuota. Allo stesso tempo potevo vedere quel Gesù che io amavo e adoravo, coronato nella gloria in una posizione regnante’. Questo è quanto raccontò lo stesso Smith.

Per quattro giorni non desiderò altro che Dio, ma ora iniziava a sentire il peso dei suoi affari. Dopo avere riflettuto decise di tornare a casa, anche se non aveva ricevuto il battesimo pentecostale. Parlò della sua intenzione alla signora Boddy, moglie del vicario, precisando: ‘Io sto partendo ma non ho ricevuto ancora le lingue’. ‘Non sono le lingue ciò di cui hai bisogno, ma il battesimo’ rispose con saggezza la donna. Lui protestò dicendo che lo aveva ricevuto già anni prima. Per essere più preciso il luglio del 1893. E dovendo partire aggiunse che sarebbe stato contento se lei avesse imposto le mani su di lui. Questa donna gentile e timorosa di Dio, acconsentì. Quando lei pregò, Smith sentì il fuoco e la potenza dello Spirito Santo scendere su di lui come non aveva mai sentito prima. La signora Boddy lasciò la sala e Wigglesworth rimase solo, ‘inondato dalla potenza di Dio’.

Era conscio della purificazione del sangue prezioso di Gesù ed esclamò in una nuova estasi: ‘Pulito! Pulito! Pulito!’. Egli ebbe piena consapevolezza di essere stato purificato appieno. Poi iniziò a parlare in linguaggi a lui sconosciuti. Tutto il suo essere fu invaso da un sentimento non comune, era totalmente preso dall’adorazione. La presenza di Dio era così intensa che lui rimase là, senza essere in grado di muoversi, lodando e glorificando il suo Salvatore.

‘Iniziai a lodarlo in altre lingue, come lo Spirito mi guidava. Non potei più parlare in inglese. Quello che avevo ricevuto prima erano delle unzioni, ma ora avevo ricevuto il battesimo nello Spirito Santo come nel giorno della Pentecoste’. Così Smith descrisse la sua esperienza a Polly [nota mia: sua moglie].

Testimonianza tratta da: Jack Hywel-Davies, *Battezzato dal fuoco. La storia di Smith Wigglesworth*, Aversa (CE), pag. 56-58



## 'Io e la potenza del cristianesimo primitivo'

*Come il Signore battezzò il fratello Martinus Bjerre con lo Spirito Santo e lo fece parlare in lingue, senza che questo credente sapesse che cosa fosse il battesimo con lo Spirito Santo e che quando lo si riceve ci si mette a parlare in altre lingue*

'Sentivo l'intenso bisogno di una più profonda comunione con Dio. La mia anima era assetata di Lui .... Una sera, dopo il lavoro, sentii dentro di me una voce che mi invitava ad andare nella stalla e ad inginocchiarmi in quell' 'alto solaio' dove pregavo spesso. Obbedendo alla voce del Signore, mi inginocchiai dinanzi all'Iddio vivente e mi presentai a Lui. Dopo avere pregato un po', mi sentii investito da una forza straordinaria che si impadronì di tutto il mio essere. Cominciai allora a pregare più intensamente non avendo altri che Gesù davanti agli occhi e mi accorsi che la mia preghiera diveniva sempre più intensa ... Improvvisamente vidi come un raggio luminoso proveniente dal cielo e capii che Dio gradiva la mia preghiera. Fui come trasportato in uno splendore indescrivibile e le mie povere parole non possono esprimere quello che provavo in quei momenti: una specie di corrente attraversò tutto il mio corpo e si impadronì della mia lingua tanto che pronunziai un fiume di parole che io stesso non comprendevo. Ero sempre cosciente, anche se non mi rendevo conto di quanto mi stava accadendo. Anzi, cercai perfino di trattenermi dal pronunziare quelle parole mordendomi la lingua. Ebbi anche paura quando mi accorsi, qualche istante dopo, che non potevo più pregare in danese e che mi venivano alle labbra sempre quelle parole strane. Quando mi alzai, scoppiai a piangere pensando di dovere chiedere perdono a Dio per essermi comportato a quel modo. Il fatto è che mi avevano raccontato che alcuni che avevano meditato a fondo sul cristianesimo, erano divenuti degli esaltati ed erano perfino impazziti. A dire il vero, io non avevo riflettuto o meditato tanto, ma avevo semplicemente creduto in Dio e mi ero rivolto a Lui in preghiera ed ero stato investito da quella forza incomprendibile....

Mi infilai nel letto cercando di dominarmi, perché ero ancora in preda a quello strano fenomeno. Non osavo parlarne a mia moglie, per paura che mi credesse pazzo e poi non volevo turbarla.

Quando ritrovavo i miei amici del 'Movimento Comunitario' e ci mettevamo a pregare, quello strano fenomeno si ripeteva e dovevo controllarmi facendo leva su tutte le mie forze, fino a tenere un fazzoletto sulla bocca in modo che nessuno sentisse quello che dicevo. Fu un periodo terribile: nessuno mi capiva e non sapevo che fare!

Una sera fummo invitati ad una riunione che si teneva a casa di un'anziana istitutrice credente; doveva parlare un predicatore di passaggio, appartenente ad un'altra chiesa. Dopo il messaggio e qualche osservazione da parte di alcuni di noi, ci inginocchiammo per pregare. Allora mi rivolsi a Dio nel mio intimo e Gli chiesi di guidarmi mediante lo Spirito Santo, senza rendermi conto del fatto che lo strano fenomeno di cui stavo facendo l'esperienza era dovuto proprio alla presenza in me dello Spirito Santo di Dio. In ogni caso anche quella sera fui preso da una forza irresistibile che mi sollevò da terra all'insaputa di tutti. Prima di rendermi conto di quanto stava accadendo, mi trovai dall'altro lato della stanza. Ero stato letteralmente sollevato al di sopra delle teste di quelli che pregavano accanto a me. Ricevetti anche una visione celeste che non dimenticherò mai più e che non posso descrivere a parole. C'è indubbiamente un'analogia tra questa visione e l'esperienza descritta dall'apostolo Paolo nella seconda lettera ai Corinzi: "Bisogna gloriarmi: non è cosa giovevole, ma pure, verrò alle visioni e alle rivelazioni del Signore. Io conosco un uomo in Cristo, che quattordici anni fa (se fu col corpo non so, né so se fu senza il corpo; Iddio lo sa), fu rapito fino al terzo cielo. E so che quel tale (se fu col corpo o senza il corpo non so; Iddio lo sa) fu rapito in Paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo di proferire" (2 Cor. 12:1-4). Cominciai allora a gridare con tutta la forza che potevo: 'Sono libero! Sono libero!' Alcuni miei amici si spaventarono e si precipitarono frastornati fuori di casa, mentre altri cominciarono a lodare Iddio. Altri ancora mi chiesero se fossi malato, perché tremavo tutto. Non riuscivo a capire quello che mi stava accadendo, ma ero assolutamente certo di essermi trovato alla presenza di Dio. Nessuno però osava dare una spiegazione del fatto. Gli amici allora mi consigliarono di tornarmene a casa e mi aiutarono ad infilarmi il cappotto.

Strada facendo, alcuni mi chiesero se sapessi quel che mi era successo, ma io stesso non sapevo che rispondere; dissi solo che ero stato invaso da una gioia soprannaturale, indescrivibile, e che quella gioia continuava ad inondarmi. Il giorno dopo lessi nella Bibbia queste parole: "Ma questo è quel che fu detto per mezzo del profeta Gioele: E avverrà negli ultimi giorni, dice Iddio, che io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne; e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profeteranno, e i vostri giovani vedranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni" (Atti 2:16-17). Tuttavia non capivo ancora che cosa significasse che "Dio spande del Suo Spirito". Sapevo però che la visione che avevo avuta proveniva da Dio.

Più tardi l'anziana maestra venne ad informarsi delle mie condizioni. Approfittai allora per chiederle che cosa mai mi fosse capitato la sera prima. Lei mi spiegò che lo Spirito Santo era disceso su di me. Mi parlò quindi del battesimo dello Spirito Santo secondo l'insegnamento della Bibbia, mostrandomi come se ne parli già nei quattro evangelii. In particolare attirò la mia attenzione su Marco 16:17 dove la glossolalia (o 'parlare in lingue') è indicata come uno dei segni che accompagnano questa esperienza: "Or questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome Mio caccerranno i demoni, parleranno in lingue nuove ...". (.....)

Il mistero dunque era stato risolto: la mia strana esperienza non era altro che il battesimo dello Spirito Santo. Confidai allora alla maestra che quel fenomeno si era manifestato spesso negli ultimi tempi mentre pregavo e che avevo fatto di tutto per evitare di pronunziare quelle strane parole. Lei si commosse e mi incoraggiò a non reprimerle

quando mi venivano alle labbra, perché quel che avevo ricevuto non era altro che il dono dello Spirito Santo: 'Molte persone, mi disse, 'corrono da una riunione all'altra per anni, in cerca di quel che lei ha ricevuto da solo con Dio, in una stalla!

Fatti accaduti in Danimarca

Martinus Bjerre, *Come un Padre*, Grosseto 1986, pag. 21-24

## Le sue mani forate

*Come Kao Chu Ju fu battezzata con lo Spirito*

Nel profondo del suo cuore Kao Chu Ju desiderava veramente la presenza di Dio ma ella temeva di avere qualsiasi ostentazione di se stessa [*she was afraid to have any show made of herself*] o che qualcuno imponesse le mani su di lei. Improvvisamente ella vide Gesù in una visione, ed Egli benignamente pose le sue mani forate dai chiodi sopra di lei. Ella cadde a terra sotto la potenza dello Spirito e subito stava parlando estaticamente in altre lingue come lo Spirito le dava di esprimersi.

Testimonianza tratta da: Stanley H. Frodsham, *With Signs Following: The Story of the Pentecostal Revival in the Twentieth Century* [Con i segni che seguono: la storia del Risveglio Pentecostale nel ventesimo secolo], Springfield, Missouri, 1946, pag. 137-138

## Un segno per i non credenti

*Due stranieri rimangono stupefatti nel sentire un giovane americano di nome John Follette salmeggiare per lo Spirito in perfetto ebraico*

'La signorina Duncan ci ha scritto inoltre: 'Molte volte le lingue sono state capite da missionari e linguisti che hanno sentito coloro che sono ripieni di Spirito parlare in Greco, in Ebraico, in Tedesco, in Italiano, in Francese, in Indiano, in Cinese, e in altre lingue. Un episodio molto convincente accadde nel nostro mezzo una Domenica sera. Dopo che gli inni di apertura erano terminati, John Follette, allora uno degli studenti nella nostra scuola Biblica, si levò e con grande sentimento cominciò a parlare nella nuova lingua. Dopo di ciò scoppiò in un cantico estatico e poi tutto fu silenzio. Alla fine del servizio una signora e un signore, che erano stranieri, vennero da noi e domandarono: 'Chi è quel giovane Ebreo che ha parlato e cantato?' Essi rimasero sorpresi quando seppero che egli non era un Ebreo ma solo un giovane Americano. Il gentiluomo ci disse poi che egli aveva vissuto a Parigi e capiva diverse lingue e disse che il giovane aveva cantato e parlato in perfetto Ebraico, riproducendo [*rendering*] un Salmo che egli aveva sentito nella sinagoga di Parigi. Egli disse che la riproduzione era impossibile ad un Americano, l'intonazione e la varietà dell'espressione era unica e non poteva essere riprodotta da uno straniero eccetto che in questa maniera soprannaturale'.

Fatto avvenuto negli Stati Uniti

Testimonianza tratta da: Stanley H. Frodsham, *With Signs Following: The Story of the Pentecostal Revival in the Twentieth Century* [Con i segni che seguono: la storia del Risveglio Pentecostale nel ventesimo secolo], Springfield, Missouri, 1946, pag. 49

## Stava pregando per dei fratelli a noi sconosciuti

*Un credente comprese per lo Spirito quello che Illuminato Butindaro stava dicendo in altra lingua*

Alcuni anni fa durante un culto qui a Roma, mentre eravamo in piedi pregando e lodando Iddio, un fratello rumeno che era dietro di noi, mentre mio fratello Illuminato stava parlando in altra lingua (tuttavia non con voce elevata ma piuttosto normale), intese per lo Spirito quello che mio fratello stava dicendo in altra lingua. Secondo quanto ci riferì in seguito (perché lui non interpretò il parlare per la chiesa radunata in quella circostanza) mio fratello in quel momento stava pregando per dei fratelli missionari, di cui faceva anche i nomi, affinché Dio provvedesse ai loro bisogni. Questo ci rallegrò molto e glorificammo Dio (facemmo tuttavia presente al fratello rumeno che egli avrebbe

dovuto subito riferire alla chiesa l'interpretazione di quel parlare in altra lingua): in verità riconoscemmo la veracità della Scrittura che dice che lo Spirito intercede per i santi secondo Dio.

Testimonianza tratta da: Giacinto Butindaro, *Confutazione del libro di Tommaso Heinze 'La Bibbia e il movimento pentecostale*, Roma 2000, pag. 22

## Stava lodando Dio in lingua ebraica

*Un ex-spiritista viene battezzato con lo Spirito e viene sentito lodare in lingua ebraica*

'Uno spiritista fu convinto del suo peccato e partecipava ai raduni. Durante un culto udì una voce comandargli distintamente: - Va da Lake e digli di pregare per te -. Saltando attraverso le panche venne fino al pulpito e disse a John Lake: - Uomo di Dio, il Signore mi ha detto che devi pregare con me. Lake ed un altro missionario gli imposero le mani e questi fu subito liberato, battezzato con lo Spirito Santo e lodò il Signore in nuove lingue. Tra i presenti c'era la sorella del primo rabbino di Johannesburg. Con grande stupore notò che l'ex-spiritista stava lodando il Signore in lingua ebraica'.

Testimonianza tratta da: John G. Lake, *Il deserto fiorirà. Testimonianze di RISVEGLIO del SUDAFRICA e predicazioni di fede*, Brindisi 1985, pag. 23

## INDICE

<b>INSEGNAMENTO BIBLICO</b>	<b>2</b>
Il battesimo con lo Spirito Santo è una esperienza successiva alla conversione	2
Come si riceve il battesimo con lo Spirito	2
Le lingue e l'interpretazione	3
Il dono di profezia	3
L'utilità del battesimo con lo Spirito Santo, del parlare in lingue, dell'interpretazione e della profezia	4
Le falsificazioni	5
Alcune parole di esortazione	5
<b>TESTIMONIANZE</b>	<b>6</b>
Come il Signore mi ha battezzato con lo Spirito Santo	6
Battezzata con lo Spirito Santo	7
Una manifestazione della potenza di Dio	7
Quattro giorni che cambiarono una vita	8
'Io e la potenza del cristianesimo primitivo'	9
Le sue mani forate	10
Un segno per i non credenti	10
Stava pregando per dei fratelli a noi sconosciuti	10
Stava lodando Dio in lingua ebraica	11
<b>INDICE</b>	<b>12</b>